

- **CHIUNQUE VI ENTRA PERDE SEMPRE LA PRECEDENZA** a favore di chi l'ha già occupata, questo contribuisce a portare la velocità in corrispondenza della rotatoria a valori "umani", rispettosi dei pedoni e degli altri utenti. Un incrocio tra veicoli, in qualsiasi modo avvenga, è sempre oggettivamente pericoloso: se la velocità è bassa gli utenti hanno il tempo per "assorbire" eventuali errori di comportamento propri e degli altri.
- La rotatoria **NON DEVE ESSERE UNA GINCANA**, altrimenti aumenterebbe la incidentalità: pertanto la strada che vi si immette deve convergere verso il centro della rotatoria, questo obbliga l'utente a rallentare che ci sia o no il Vigile presente.
- Chi ha occupato la rotatoria non deve essere invogliato ad aumentare la propria velocità perché "ha la precedenza" per questo le sue corsie **DEVONO ESSERE COSTRUITE CON UNA ACCENTUATA PENDENZA VERSO L'ESTERNO**.
- La segnaletica all'interno della rotatoria deve solo **RICONFERMARE LE INFORMAZIONI** che sono state date cento metri prima; l'utente deve imboccarla sapendo già da dove uscirne.
- La rotatoria non deve essere lei stessa causa di incidenti pertanto **LA SUA PRESENZA DEVE ESSERE PREAVVERTITA** con cartellonistica appropriata, visibile, libera da ostacoli, standardizzata nelle dimensioni, nella grafica (oggi non c'è niente di simile nel nostro codice della strada!) e manutenzionata.

ECCO UNA ROTATORIA SENZA SICUREZZA PER GLI UTENTI DELLA STRADA

51



Questo cartello in corrispondenza di una rotatoria può essere letto agevolmente solo da un pedone in possesso di una buona vista.

Al contrario, un automobilista raggiunge la rotatoria senza avere la certezza di come uscirne.



Quando si vuole uscire dalla stessa rotatoria, si trova questa sfilza di indicazioni.

Individuare la propria destinazione comporta il doversi pericolosamente fermare come ha fatto la vettura di cui si vedono gli stop accesi.